

# Santa Caterina da Siena

SPRAZZI DI LUCE  
NELLA VITA PARROCCHIALE



1/10/2017: i partecipanti alla strasantacaterina



19/10/2017: visita ex parrocchiani di don Aldo



21/10/2017: ritiro a S. Valeriano (Cumiana)



28/10/2017: castagnata

# GESÙ, PRINCIPE DELLA PACE

Cari parrocchiani,

quando, diciassette anni fa, è iniziato il XXI secolo, speravamo ardentemente di lasciarci alle spalle l'enorme mole di violenza che aveva caratterizzato il '900 (pensiamo solo alle due terribili guerre mondiali). Invece

il terzo millennio si è aperto in modo ancora più negativo. Nel settembre 2001 c'è stata l'immane strage alle Torre Gemelli di New York ad opera di gruppi terroristici islamisti, cui sono seguite le guerre in Afghanistan e in Iraq, che hanno ancor più destabilizzato quelle regioni. Nel 2011 le cosiddette primavere arabe si sono ben presto trasformate in sanguinosi inverni di guerre, morte e distruzione, che dal 2014 hanno raggiunto il loro

culmine con il Daesh, il sedicente "Stato islamico", insediatosi in Iraq e in Siria, che ha esportato morte e terrore più volte anche in Europa. Tutto questo ha esasperato e accresciuto il complesso fenomeno migratorio verso il nostro Continente, in special modo l'Italia. Negli ultimi mesi trepidiamo per il rischio di un conflitto nucleare che sarebbe fatale per l'intero pianeta.

Sempre più spesso capitano episodi gravissimi di violenza insensata, come di recente a Las Vegas (Usa), dove un individuo – dotato di un incredibile arsenale d'armi – ha ucciso senza motivo cinquantanove persone inermi e

ne ha ferite più di cinquecento! E che dire della violenza che scoppia spesso tra le mura domestiche, provocando vittime soprattutto fra le donne? E della violenza che ha come autori e vittime dei giovanissimi? E la violenza che dilaga sugli schermi televisivi e dei cinema? E quella verbale e a volte anche fisica che caratterizza la dialettica della politica italiana, tanto che il nostro Parlamento sovente sembra un ring e deputati e senatori si atteggiavano a esperti d'arti marziali ...?



Inoltre l'aborto, autorizzato in tutto il mondo, non è soppressione di una vita umana, per di più indifesa e innocente? E l'eutanasia, sebbene ammantata di falsa compassione, non è una forma subdola di violenza? Non meno censurabile è la violazione "legalizzata" del diritto alla vita della persona, esercitata da molti Stati attraverso la pena di morte, comminata a chi ha compiuto gravi reati, ma spesso tanti condannati sono innocenti...



La violenza segna il cammino dell'umanità sin dagli inizi, con Caino che uccide il fratello Abele (Genesi 4,1-16). Ha marcato anche l'ingresso del Figlio di Dio nella storia: Gesù nasce nella povertà estrema, perché «per loro non c'era posto nell'alloggio» (Lc 2,7); deve riparare in Egitto con i genitori perché il re Erode cercava di ucciderlo (Mt 2,13). Durante la sua missione pubblica si imbatte in modo crescente contro contestazioni, rifiuto e odio da parte dei capi religiosi e civili del suo popolo sino alla crudele e infamante morte in croce. L'inizio del Vangelo di Giovanni riassume mirabilmente l'ostilità subita da Gesù:

«Era nel mondo e il mondo fu fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi e i suoi non lo hanno accolto» (Gv 1,10-11).

Natale non è una commovente e romantica fiaba per bambini, ma il dono che Dio Padre ci fa di suo Figlio, il Principe della pace (Isaia 9,5). Egli è diventato uomo, è morto e risorto per regalarci la vera Pace, riconciliandoci anzitutto con Dio con il perdono dei peccati, e per

insegnarci ed aiutarci a vivere da fratelli. Celebriamo il Natale in modo autentico se lasciamo che la pace di Cristo attecchisca in noi e se cerchiamo di diventarne operatori nei rapporti vicendevoli, a cominciare dalle nostre famiglie. Anche in parrocchia c'è bisogno di costruire relazioni più serene e dialoganti tra persone e gruppi. Il nuovo Consiglio Pastorale, avviatosi a novembre, ha tra i suoi scopi prioritari quello di favorire la comunione reciproca.

Cari amici, ricordandovi nella preghiera, auguro con affetto a tutti, specialmente agli anziani, ai malati e alle famiglie per svariati motivi in difficoltà,

**Buon Natale e sereno 2018!**

*don Aldo*

## STELLA DI NATALE

Una bella storia di Natale che arriva dalla lontana America racconta di una poverissima bambina di nome Inés, una piccola e graziosa india dai grandi occhi neri nel visetto scuro che anche la Vigilia di Natale vagava per il mercato grande sgranando gli occhi sulla mercanzia esposta: trionfi di frutta colorata, dolci, tacchini e oche arrostiti, profumate patatine.

Tutte cose proibite per Inés, ricca solo del suo sorriso con cui cercava di intenerire i venditori che le volevano bene e le regalavano sempre qualcosa.

La mamma le aveva cucito una grossa tasca sul davanti della gonna nella quale la piccola metteva tutto ciò che riusciva a raccogliere e che recuperava al fine di offrirlo ai suoi fratellini.

La sera della Vigilia di Natale la tasca era colma più del solito e tutta la sua famiglia avrebbe gioito di ciò ma lei non era del tutto felice. Aveva un piccolo ma insistente cruccio, a Città del Messico vi era una simpatica tradizione: nella Notte santa portare i fiori più belli da offrire a Gesù bambino, una vera gara a chi donava il più particolare.

Inés desiderava tantissimo donare anche lei un fiore a Gesù Bambino ma sapeva anche troppo bene di non potersi permettere il lusso di acquistarne uno; le era persino



venuto in mente di prenderne un po' dai balconi fioriti più ricchi, ma si rendeva conto che non aveva senso fare dono a Gesù di fiori rubati. Vagava inquieta alla ricerca del fiore più bello, quello che aveva visto solo con la sua fantasia. La stradina tortuosa che portava al suo quartiere attraversava una zona di ruderi antichi. Forse là avrebbe potuto trovare qualche fiore speciale da portare a Gesù.

Girò, cercò, frugò attentamente tra le vecchie pietre, ma non c'era neanche un fiorellino.

Era molto tardi, a casa sicuramente l'aspettavano da un pezzo quando vide in un angolino un ciuffo di piantine verdi e lucide disposte come i petali di un fiore. Si chinò, ne raccolse alcuni rametti e ne formò un piccolo mazzo che tenne insieme con la cosa più bella che possedeva: il nastro rosso col quale teneva legati i suoi capelli. Con questo dunque realizzò una coccarda che mise intorno alle foglie verdi. Soddisfatta del risultato, pensò che Gesù Bambino avrebbe benedetto il suo dono.

Era buio ormai quando, tornando a casa e passando davanti alla chiesa che aveva il portone spalancato, la bambina si accinse timidamente a sistemare il suo umile omaggio floreale davanti alla statua di Gesù Bambino. Voleva agire furtivamente perché si vergognava dell'umiltà del dono.

Un "oh!" di meraviglia la fece trasalire. C'era un gruppo di persone intorno a lei che fissavano meravigliati il mazzo che stringeva in mano. Tutti lo trovarono bellissimo e le domandavano meravigliati dove avesse trovato tanto splendore. Sì, perché le foglie erano diventate di un bel rosso vivo; al centro della corolla le bacche avevano formato come un fiore d'oro.

Tornando a casa alla bimba non sembrò neanche di toccare il terreno per la felicità. Ora sapeva che Gesù aveva gradito il suo dono e aveva trasformato delle semplici foglie nel fiore più bello del Messico: la stella di Natale.

Ancora oggi in tutto il mondo le rosse stelle dal cuore d'oro ricordano il miracolo della fede di una povera bambina india.

(da "Storie di Natale" di B. Ferrero)

## IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (2017 - 2022)

Questo novembre si è costituito il nuovo Consiglio pastorale parrocchiale che resterà in carica per i prossimi cinque anni.

Ogni chiesa locale ha questo organismo ecclesiale che affianca e aiuta il parroco, con compito consultivo, per promuovere l'attività pastorale della comunità negli svariati compiti di evangelizzazione, catechesi, liturgia, carità, formazione, promozione, programmazione e verifica dell'operato in una realtà così complessa come quella parrocchiale e in comunione con un programma diocesano di più ampio raggio. Compito fondamentale è quello d'individuare le esigenze pastorali prioritarie in attento ascolto di quanto lo Spirito vuole dalla sua Chiesa nella situazione reale e concreta.

Il Consiglio deve risultare immagine dell'intera comunità parrocchiale e vi partecipano tutte le sue componenti ecclesiali, come presbiteri, le suore, i diaconi e i rappresentanti dei laici presenti nei vari ambiti e gruppi.

Essere del Consiglio pastorale coinvolge le persone con un impegno serio che rende maggiormente disponibili all'ascolto e al servizio, alla comprensione dei problemi, alla costruzione di una comunità operante a partire dalla carità nella varietà dei carismi di ognuno.



I nuovi membri che faranno parte di questo Consiglio Pastorale, ai quali la nostra comunità augura un lavoro proficuo in spirito di comunione, sono:

**MEMBRI DI DIRITTO:**

1. ISSOGLIO don Aldo
2. MARITANO don Giovanni
3. BONFANTE suor Barbara
4. MONTISCI suor Paola

**RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:**

- |                             |   |
|-----------------------------|---|
| 5. BARBIERI Anna Maria      | (gruppo Speranza e Vita)                |
| 6. BELCI Antonio            | (coro)                                  |
| 7. DEMATHEIS Aldo           | (Volontariato Vincenziano)              |
| 8. FALDA Piera              | (gruppo Donne)                          |
| 9. FENU Natalino            | (Ministri straordinari dell'Eucaristia) |
| 10. LAURIOLA Nicoletta      | (gruppo liturgico)                      |
| 11. PASTROVICCHIO Flavia    | (Oratorio e gruppi giovanili)           |
| 12. PERRY Marco             | (catechisti)                            |
| 13. PETRUZZELLIS Rosa Maria | (gruppo Roveto Ardente)                 |
| 14. REALE Isabella          | (Conferenza di San Vincenzo)            |

**ELETTI DAI PARROCCHIANI:**

15. CAMPANELLI Giacomo
16. MAZARESE Mario
17. PERCELSI Maria

**SCELTI DAL PARROCO:**

18. BARDINO Francesco
19. BIANCOTTI Andrea
20. PASCULLI Anna Maria

Pia Deidda



## FESTA INSIEME 2017

Domenica 24 settembre nella nostra Parrocchia si è svolta, come da tradizione, la festa della comunità. Questa giornata non è solo un'occasione per stare insieme divertendosi, ma anche per dimostrare come l'unione faccia la forza. È evidente, infatti, che sebbene sia un momento di gioia e spensieratezza, richiede anche una grande fatica, organizzazione e impegno da parte dei diversi gruppi della parrocchia.

Hanno infatti partecipato alla sua realizzazione le diverse forze della nostra comunità, ciascuna mettendo a disposizione le loro abilità: gli adulti sono stati fondamentali per le loro conoscenze derivate dalla loro esperienza, maturata nelle edizioni precedenti; i giovani, invece, sono stati altrettanto importanti per la loro creatività e la loro voglia di portare novità a questo evento.

La giornata è iniziata con la Santa Messa del mattino: quale modo migliore per inaugurare la festa se non con una preghiera comunitaria? In seguito, dopo un veloce ma pur sempre buonissimo pranzo cucinato dal nostro amato Lino, i giovani e gli adulti collaboratori si sono messi subito all'opera: chi





è corso a finire di cucinare, chi a costruire le varie strutture necessarie, chi a controllare che tutto il materiale fosse pronto. Le cose di cui bisognava occuparsi erano molte ma, insieme, tutto è stato preparato.

Alle 15.30, finalmente, la festa è iniziata. Non solo i bambini, ma anche gli adulti e gli anziani, hanno potuto giocare con l'aiuto degli animatori, scegliendo le attività che più li divertivano: hanno potuto giocare a calcio, sfidare i propri amici

o i genitori al tiro alla fune, ridere tirando una torta in faccia a chi preferivano oppure farsi decorare i capelli con delle lunghe e colorate trecchine dalle animatrici. Dopo attività come queste però, si sa, viene fame! Per la merenda si è avuto



l'imbarazzo della scelta: arancini, patatine fritte, calzoni e molte varietà di dolci preparati dalle mamme e nonne della nostra comunità.

I dolci erano così tanti e così invitanti che si è tenuta, nel tardo pomeriggio, una gara. È stato scelto come giudice un esponente per ogni gruppo parrocchiale; i fortunati ad assaggiare e giudicare i numerosi dolci sono stati, quindi, un anziano, un adulto, un giovane e un bambino. Dopo i molti assaggi e le votazioni, è stato votato il dolce vincitore: la torta kinder!

Dopo la golosa merenda, è arrivato poi il momento della cena: buonissime trofie al pesto e, novità assoluta di quest'anno, il cous-cous, preparato da un animatore proveniente dal Marocco.

Il buon cibo è stato accompagnato non solo dalla compagnia di amici e parenti, ma anche dalla musica. È stato infatti costruito un juke-box, dove ognuno ha potuto richiedere la propria canzone preferita, una legata all'infanzia, o una per ballare e smaltire un po' il cibo mangiato nel corso della giornata.

È stata, come ogni anno, una festa che ha dimostrato quanto la comunità di Santa Caterina abbia voglia di mettersi in gioco per collaborare e creare insieme qualcosa di bello che rimarrà impresso nella memoria come un ricordo felice.

*Barbara Pastrovicchia*

## “SONO IO CHE TI PARLO”

Ogni volta che ci apprestiamo a compiere un viaggio, ci preoccupiamo di preparare una sacca con pane, cibarie varie, acqua e semmai qualche dolcetto, mentre, nel programma della vita terrena molto spesso non ci preoccupiamo di approntare quell'unico piccolo Libro da cui trae sostentamento il corpo, quel Libro con cui già ora e per l'eternità si nutre l'anima.

Il corpo non può fare a meno di nutrirsi, se non vuole deperire e morire; così per l'anima, trovare ogni giorno il tempo di sedersi alla tavola della Parola è questione di vita o di morte, perché non c'è niente che possa far vivere l'anima dell'uomo, quanto la Parola di Dio.

Da queste considerazioni è nato il gruppo "Roveto Ardente" che da quasi quattro anni ha iniziato un percorso di conoscenza delle Sacre Scritture. Un cammino simile a quello dei due discepoli di Emmaus: un dialogo costante con un Personaggio dapprima sconosciuto, ma le cui parole fanno "ardere il cuore" e il cui volto ti si fa via via sempre più familiare.

Il nostro gruppo, nel desiderio di affidarsi alla Parola, è cresciuto, o tenta di crescere pian piano in una progressiva penetrazione e comprensione soprattutto del Vecchio Testamento (ma arriveremo al Vangelo, a Dio piacendo) che ci ha aiutati a capire meglio le origini della nostra storia di salvezza, ripercorrendo i successi, le sconfitte e le infedeltà del popolo di Israele, ma soprattutto ci aiuta a riscoprire in modo nuovo la fedeltà e la misericordia di Dio Padre che ci parla ora nel suo Figlio Gesù: è un continuo emergere di nuovi significati e di approfondimenti contenuti nei testi, che ci fa maturare, anche se con fatica, per un progressivo compimento nella vita di tutti i giorni. Infatti se ti fermi al racconto, non vedi altro che la faccia; se invece la frequenti assiduamente, riuscirai a penetrare anche il pensiero, come attraverso un colloquio familiare. Abbiamo tutti bisogno di recuperare un po' dello stupore che permeava il cuore dell'antico Israele.

Lo stile dei nostri incontri è quello della "lectio divina" anche se un po' addomesticata per avvicinarla anche a chi non la conosce. Siamo un gruppo



Il laboratorio artigianale

formato da una ventina di persone non sempre della nostra Parrocchia, e siamo aperti ad accogliere chiunque voglia avvicinarsi per conoscere quello che da soli non si riesce a comprendere. Sì, insieme in ascolto delle Sacre Scritture ci scopriamo discepoli gli uni degli altri, se con umiltà sappiamo ascoltare ciò che i fratelli hanno compreso della Parola, e umilmente sappiamo offrire loro quanto noi abbiamo compreso. Così facendo ognuno si sente chiamato in causa dalla Parola, sollecitato alla propria conversione e smette di pensare sempre alla conversione degli altri.

Questo cammino, accompagnato dallo Spirito Santo, non avviene tutto d'un colpo, perché è proprio nello stile di Dio, che si adatta ai nostri ritmi, farci maturare a poco a poco e introdurci un passo dopo l'altro nella sua intimità, ma sicuramente ha creato una bella atmosfera gioiosa tra noi che spesso ci incontriamo anche per una giornata spensierata nella natura o a casa di qualcuna di noi per festeggiare...

In questi ultimi tempi abbiamo partecipato, con grande entusiasmo, ai ritiri che don Aldo, il nostro parroco, ha organizzato sul colle di S. Valeriano (Cumiana), presso la Fraternità Montecroce dove Fratel Giorgio e sorella Maria ci accolgono e ci arricchiscono con le loro splendide "Lectio divine" che svelano, quando meno ce lo aspettiamo, o quanto più ne abbiamo bisogno, i loro significati.

Inoltre, con l'arrivo del freddo invernale ci capita di essere chiamati a collaborare con il gruppo di S. Egidio nel cucinare del cibo caldo per confortare chi è senza dimora. È ben accetto chi vorrà aiutarci.

Quest'anno, sulla scia del nostro entusiasmo, abbiamo deciso di organizzare ogni giovedì, sotto la casa delle suore, un "laboratorio artigianale" dove ogni prodotto realizzato è stato messo in vendita nel mercatino di Natale parrocchiale che si è tenuto l'8 - 9 - 10 dicembre. Si trattava di articoli in tessuto, oggetti vari di utilità e di arredamento per la casa, strenne natalizie e altro. Il ricavato è stato destinato ad opere di beneficenza.

Anche per questa iniziativa vi invitiamo a partecipare al laboratorio, oppure a contribuire offrendo vecchi pizzi, nastri, scampoli di tessuti, vecchi oggetti adatti al recupero ...e di tutto questo vi ringraziamo fin da ora.

Per concludere: è allora evidente che la Sacra Scrittura non ha per noi solo un fine morale, non ci vuole solo insegnare come vivere, ma vuole farci incontrare Colui che ci fa vivere.



Un incontro di preghiera biblica

*Mariuccia Tedesco*

## “LASCiate CHE I BAMBINI VENGANO A ME”

Mercoledì 11 ottobre 2017 ore 17.00.

Nella nostra parrocchia si vive un momento forte... un momento emozionante... tre catechisti insieme a Don Aldo ASPETTANO e ACCOLGONO 28 famiglie che per la prima volta accompagnano i loro bambini di solo 7 anni al catechismo. C'è un momento di conoscenza già sui gradini, genitori coinvolti, consapevoli, commossi ed entusiastici di conoscere i catechisti e di affidar loro i propri figli.

Ecco semplicemente così inizia un cammino... un viaggio... un legame... s'intravede gioia... paura... curiosità, forse anche qualcuno che non è contento di esserci!

Siamo seduti in cerchio e un bambino, Diego, ci chiede perché siamo qui.

- Greta: "Mia mamma ha detto che potrò fare la Comunione".
- Federico: "Io sono venuto perché voglio conoscere Gesù".

Le paure, le tensioni sono già finite e così inizia, nasce una RELAZIONE, la nostra relazione con questi bambini... che noi catechisti vogliamo accompagnare il più vicino possibile a GESÙ...

Chiediamo loro chi sa fare il segno della croce e cosa significa:

- Alice: "È un segno che ho ricevuto nel battesimo".
- Gabriele: "Io lo faccio la sera con mia mamma".



Ecco, ogni bambino ha una storia in cui Gesù vuole entrare...

Questi sono i nostri cari bambini che potete incontrare ogni domenica a Messa nei primi banchi.

Noi catechisti ci siamo già affezionati e chiediamo a tutta la comunità

di voler loro bene e pregare per loro.

Perché questo VIAGGIO con le sue fatiche, gioie, smarrimenti, energie, creatività potrà veramente COSTRUIRE una comunità di ragazzi che non se ne andrà via.

*Carmen Eterno*

## ATTENZIONE ALLE CATENE DI S. ANTONIO

Oggi più che mai, grazie a internet, è aumentata la diffusione di catene di preghiera con relativa promessa di grazie speciali e con minacce di punizione e disgrazie per chi non le segue o non le ritrasmetta.

La Chiesa non accetta che si strumentalizzi la preghiera, togliendole valore e importanza, per fini non santi. Chi dice queste cose in nome di Dio è un falso profeta e pecca in modo grave. Nessuno può minacciare in nome di Dio.

Queste catene ingannano perché obbligano la gente a fare un cattivo uso della preghiera banalizzandola e schiavizzando chi riceve il messaggio, con la paura. Il vero obiettivo di questo tipo di catene è raggiungere un beneficio personale se si partecipa; in questo senso le catene sono superstiziose.

Collegare disgrazia, condanna o premio a una catena di preghiera non è conforme agli insegnamenti della Chiesa. Il premio o la condanna non derivano dalla partecipazione a queste catene e non hanno nulla a che spartire né con la fede cristiana né con i santi.

Esse, infatti, non si fondano sulla Parola di Dio e la pratica del Vangelo, ma su improbabili forze oscure e vendicative che agirebbero in base al numero e all'esecuzione di alcuni precisi gesti che non hanno nessuna efficacia, come quello di ritrasmettere i messaggi ad altri.

La preghiera non è una formula magica con la quale ci arroghiamo il diritto di essere esauditi, ma deve essere un affidamento fiducioso in Dio.

Ogni superstizione è un serio problema perché fa riporre la fiducia in pratiche ridicole e rappresentano un'offesa a Dio perché non si ha fiducia in lui.

È veramente imbarazzante questo uso irrispettoso di richieste superstiziose ed è anche più penoso che ad inviarle siano persino persone credenti.

Per questo cade in errore non solo chi invia e diffonde queste catene di preghiera, ma anche chi ci crede.

*Mariuccia Tedesco*

### ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

Da martedì a venerdì: ore 15.30 – 18.00

Sabato: ore 15.00 – 17.00

Domenica, lunedì e giorni festivi (religiosi e civili): è chiuso

## NOTIZIE UTILI

\* **BATTESIMO:** sarà celebrato le **domeniche 21 gennaio, 25 febbraio e 25 marzo alle ore 16.00**. Genitori, madrine e padrini sono invitati a partecipare ad un incontro di preparazione in parrocchia. Le famiglie concordino per tempo con il parroco la data della celebrazione.

\* Per i giovani dai 18 anni in su e per gli adulti che desiderano ricevere la **Cresima** si terrà un corso di preparazione presso la parrocchia **Santa Famiglia di Nazareth (Vallette) ogni martedì alle ore 21.00 dal 9 gennaio al 6 marzo 2018**.

\* Nella stessa parrocchia si svolgeranno gli incontri di preparazione al **Matrimonio ogni mercoledì alle ore 21.00 dal 10 gennaio al 7 marzo 2018**.

\* **Domenica 28 gennaio**, nella Messa delle 10.30, festeggeremo i **lustri di matrimonio**. Le coppie che nel corso del 2017 hanno ricordato date significative delle loro nozze (5-10...25-30...50 anni e oltre) diano la loro adesione entro **giovedì 25 gennaio**.

## VITA DI FAMIGLIA (dal 26/06 al 31/10/2017)

*Sono rinati dall'acqua e dallo Spirito con il Battesimo:*

- 9) PASTURA Filippo
- 10) COLATRELLA Mia
- 11) LOMBARDO Matteo
- 12) LUISON Lorenzo
- 13) ONORINO Asia, Amelia

*Chiamati a manifestare l'Amore di Dio con il Matrimonio:*

- 1) CICALI Massimiliano e RESTIVO Maria
- 2) SCAGLIOTTA Vittorio e GIOFFRÉ Romana Concetta
- 3) AMARÚ Giuseppe e GIANASSO Gessica

*Ci hanno preceduti nella casa del Padre:*

- |                              |                                |
|------------------------------|--------------------------------|
| DI BELLA Vincenza (anni 88), | SIMONELLI Ruggero (82),        |
| RACUNIC Maria (92),          | SARACENO Maria Arcangela (68), |
| LA PENDA Michelina (80),     | CUFFARI Margherita (84),       |
| SALVO Giuseppina (88),       | SORGINI Rita (91),             |
| TEDESCO Gastone Valter (66), | MONTINARO Luigi (81),          |
| BERETTA Luigia (82),         | FERRARESI Tosca (89),          |
| PASQUALIN Giuditta (87),     | LOMBARDO Grazia (80),          |
| DE CARLO Andrea (73),        | CORRAO Cecilia (88),           |
| PALIN Vittorio (80),         | AMATO Candida (77),            |
| SCROBOGNA Egle (86),         | PIA Caterina (97),             |
| SANTAPAOLA Francesca (84),   | GALIMI Caterina (88),          |
| CACCAVALLO Benito (77),      | NAPOLI Rosina (90),            |
| PAULETIC Eugenia (100),      | CALDERISI Carmela (73),        |
| MAISANI Eugenio (87),        | TURINETTI Giovanni (76),       |
| LORENZO Maria (92),          | SILBA Rocco (87),              |
| GIACOLETTO Maria (93),       | PERZOLLA Roberta (78),         |
| GATTUSO Vitale (95),         | POTA Francesca (anni 89),      |
| AMATO Antonina (84),         | IANNACCONE Pierina (86),       |
| AMATO Antonino (33),         | MADDALENA Rodolfo (82),        |
| TOSTI Sergio (81),           | CAPO Serafina (anni 90).       |
| SAGONE Maria (88),           |                                |

**ORARIO Ss. MESSE**

- Feriale (da lunedì a venerdì): ore 18.30  
Sabato e viglie di feste di precetto: ore 18.30  
Festivo: ore 9.00 e 10.30

## INIZIATIVE NATALIZIE

**DOMENICA 17 DICEMBRE** (pomeriggio):  
festa di Natale dei ragazzi e delle famiglie (in chiesa)

**LUNEDÌ 18, ore 17.00:** confessioni per i ragazzi del catechismo

**Dal 19 al 21 DICEMBRE, ore 17.00:** novena di Natale per i ragazzi

**MERCOLEDÌ 20, ore 15.00:** confessioni per gli anziani;  
**ore 15.30:** Santa Messa

**GIOVEDÌ 21, ore 21.00:** Liturgia Penitenziale (Confessioni)

**DOMENICA 24 (Vigilia di Natale):**  
NON ci sarà la S. Messa vespertina delle ore 18.30  
**ore 24.00:** Santa Messa di Mezzanotte

**LUNEDÌ 25 (Santo Natale):** Ss. Messe alle ore 9.00 e 10.30

**DOMENICA 31 (ultimo giorno dell'anno):**  
**ore 17.45:** preghiera di ringraziamento;  
**ore 18.30:** Santa Messa

**LUNEDÌ 1° GENNAIO 2018 (Maria SS. Madre di Dio):**  
Ss. Messe alle 9.00 e 10.30

**SABATO 6 (Epifania del Signore):**  
Ss. Messe alle ore 9.00, 10.30 e 18.30

edizione a cura della parrocchia Santa Caterina di Siena  
via Sansovino, 85 - 20251 Torino - Tel. 011 73 17 50  
o presso l'Ufficio 2 del Concorsato.  
Direttore responsabile: don Aldo Isgoglio  
Stampa: Grafiche Deste - Bari